

CODICE DI CONDOTTA A TUTELA DEI MINORI E PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE

Contenuto del codice di condotta

1. Il codice di condotta stabilisce obblighi, divieti, standard di condotta e buone pratiche finalizzate:
 - a) al rispetto dei principi di lealtà, probità e correttezza;
 - b) all'educazione, alla formazione e allo svolgimento di una pratica sportiva sana;
 - c) alla piena consapevolezza di tutti i tesserati e associati in ordine a propri diritti, doveri, obblighi, responsabilità e tutele;
 - d) alla creazione di un ambiente sano, sicuro e inclusivo che garantisca la dignità, l'uguaglianza, l'equità e il rispetto dei diritti dei tesserati ed associati, in particolare se minori;
 - e) alla valorizzazione delle diversità;
 - f) alla promozione del pieno sviluppo della persona-atleta, in particolare se minore;
 - g) alla promozione da parte di dirigenti e tecnici al benessere dell'atleta;
 - h) alla effettiva partecipazione di tutti i tesserati e associati all'attività sportiva secondo le rispettive aspirazioni, potenzialità, capacità e specificità;
 - i) alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di abuso, violenza e discriminazione.
2. Il codice prevede inoltre disposizioni:
 - a) per la rimozione degli ostacoli che impediscono la promozione del benessere dell'atleta, in particolare se minore, e dello sviluppo psico-fisico dello stesso secondo le relative aspirazioni, potenzialità, capacità e specificità;
 - b) per la rimozione degli ostacoli che impediscono la partecipazione dell'atleta alle attività, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva.
3. Nella realizzazione delle finalità di cui sopra e in particolare della prevenzione e contrasto di ogni forma di abuso, violenza e discriminazione, il codice di cui all'articolo precedente stabilisce altresì:
 - a) le fattispecie, le tutele e le sanzioni disciplinari endoassociative applicabili in caso di violazione, ivi compresa la sospensione cautelare dalle attività sportive, fermi i provvedimenti degli Organi di giustizia;
 - b) apposite procedure di selezione degli operatori sportivi, anche al fine di garantire che i candidati siano idonei ad operare nell'ambito delle attività giovanili e in diretto contatto con i tesserati minori, se del caso;
 - c) le verifiche minime, precedenti all'impiego nonché periodiche, a carico delle Affiliate nelle procedure di cui alla lettera precedente e la conservazione della relativa documentazione, nel rispetto della normativa vigente;
 - d) adeguati obblighi informativi per la diffusione delle disposizioni e dei protocolli relativi alla protezione dei minori, anche mediante corsi di formazione e corsi di aggiornamento annuali dedicati a tutti i soggetti coinvolti nelle attività sportive e relative ai tesserati minori;

Approvato con delibera del Consiglio Direttivo in data 28 giugno 2024

CODICE DI CONDOTTA A TUTELA DEI MINORI E PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE

- e) disposizioni che disciplinino le incompatibilità e che siano finalizzate a evitare il cumulo delle funzioni in capo a un unico soggetto nonché, più in generale, a gestire eventuali conflitti di interesse;
- f) disposizioni che assicurino la riservatezza della documentazione o delle informazioni comunque ricevute o reperite relative a eventuali segnalazioni o denunce di violazione del Codice.

Doveri e obblighi dei tesserati ed associati

1. Di seguito i doveri e obblighi a carico di tutti i tesserati ed associati:

- a) comportarsi secondo lealtà, probità e correttezza nello svolgimento di ogni attività connessa o collegata all’ambito sportivo e tenere una condotta improntate al rispetto nei confronti degli altri tesserati ed associati;
- b) astenersi dall’utilizzo di un linguaggio, anche corporeo, inappropriato o allusivo, anche in situazioni ludiche, per gioco o per scherzo;
- c) garantire la sicurezza e la salute degli altri tesserati ed associati, impegnandosi a creare e a mantenere un ambiente sano, sicuro e inclusivo;
- d) impegnarsi nell’educazione e nella formazione della pratica sportiva sana, supportando gli altri tesserati ed associati nei percorsi educativi e formativi;
- e) impegnarsi a creare, mantenere e promuovere un equilibrio sano tra ambito personale e sportivo, valorizzando anche i profili ludici, relazionali e sociali dell’attività sportiva;
- f) instaurare un rapporto equilibrato con coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura degli atleti ovvero loro delegati;
- g) prevenire e disincentivare dispute, contrasti e dissidi anche mediante l’utilizzo di una comunicazione sana, efficace e costruttiva;
- h) affrontare in modo proattivo comportamenti offensivi, manipolativi, minacciosi o aggressivi;
- i) collaborare con gli altri tesserati ed associati nella prevenzione, nel contrasto e nella repressione di abusi, violenze e discriminazioni (individuali o collettivi);
- j) segnalare senza indugio al Responsabile Safeguarding situazioni, anche potenziali, che espongano sé o altri a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

Doveri e obblighi dei dirigenti sportivi e tecnici

1. Di seguito i doveri e obblighi a carico dei dirigenti sportivi e dei tecnici:

- a) agire per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione;
- b) astenersi da qualsiasi abuso o uso improprio della propria posizione di fiducia, potere o influenza nei confronti dei tesserati, specie se minori;

Approvato con delibera del Consiglio Direttivo in data 28 giugno 2024

CODICE DI CONDOTTA A TUTELA DEI MINORI E PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE

- c) contribuire alla formazione e alla crescita armonica dei tesserati ed associati, in particolare se minori;
- d) evitare ogni contatto fisico non necessario con i tesserati ed associati, in particolare se minori;
- e) promuovere un rapporto tra tesserati ed associati improntato al rispetto e alla collaborazione, prevenendo situazioni disfunzionali, che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore;
- f) astenersi dal creare situazioni di intimità con il tesserato minore;
- g) porre in essere, in occasione delle trasferte, soluzioni logistiche atte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati, coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura ovvero loro delegati;
- h) comunicare e condividere con il tesserato minore gli obiettivi educativi e formativi, illustrando le modalità con cui si intendono perseguire tali obiettivi e coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura ovvero loro delegati;
- i) astenersi da comunicazioni e contatti di natura intima con il tesserato minore, anche mediante *social network*;
- j) interrompere senza indugio ogni contatto con il tesserato minore qualora si riscontrino situazioni di ansia, timore o disagio derivanti dalla propria condotta, attivando il Responsabile Safeguarding;
- k) impiegare le necessarie competenze professionali nell'eventuale programmazione e/o gestione di regimi alimentari in ambito sportivo;
- l) segnalare tempestivamente eventuali indicatori di disturbi alimentari degli atleti loro affidati;
- m) dichiarare cause di incompatibilità e conflitti di interesse;
- n) sostenere i valori dello sport, altresì educando al ripudio di sostanze o metodi vietati per alterare le prestazioni sportive dei tesserati;
- o) conoscere, informarsi e aggiornarsi con continuità sulle politiche di *safeguarding*, sulle misure di prevenzione e contrasto agli abusi, violenze e discriminazioni, nonché sulle più moderne metodologie di formazione e comunicazione in ambito sportivo;
- p) astenersi dall'utilizzo, dalla riproduzione e dalla diffusione di immagini o video dei tesserati minori, se non per finalità educative e formative, acquisendo le necessarie autorizzazioni da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero da loro delegati;
- k) segnalare senza indugio al Responsabile Safeguarding situazioni, anche potenziali, che espongano i tesserati ed associati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.
- l) non lasciare che i minori rimangano senza adeguata supervisione nel corso delle attività e, al termine delle stesse, accertarsi che lascino l'impianto sportivo accompagnati da un proprio genitore o da un adulto autorizzato dai propri genitori qualora i minori non siano stati preventivamente autorizzati a lasciare l'impianto autonomamente e senza la presenza di un adulto.

Approvato con delibera del Consiglio Direttivo in data 28 giugno 2024

CODICE DI CONDOTTA A TUTELA DEI MINORI E PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE

Diritti, doveri e obblighi degli atleti

1. Di seguito i diritti, doveri e obblighi a carico degli atleti:

- a) rispettare il principio di solidarietà tra atleti, favorendo assistenza e sostegno reciproco;
- b) comunicare le proprie aspirazioni ai dirigenti sportivi e ai tecnici e valutare in spirito di collaborazione le proposte circa gli obiettivi educativi e formativi e le modalità di raggiungimento di tali obiettivi, anche con il supporto di coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dei soggetti cui è affidata la loro cura, eventualmente confrontandosi con gli altri atleti;
- c) comunicare a dirigenti sportivi e tecnici situazioni di ansia, timore o disagio che riguardino sé o altri;
- d) prevenire, evitare e segnalare situazioni disfunzionali che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore negli altri atleti;
- e) rispettare e tutelare la dignità, la salute e il benessere degli altri atleti e, più in generale, di tutti i soggetti coinvolti nelle attività sportive;
- f) rispettare la funzione educativa e formativa dei dirigenti sportivi e dei tecnici;
- g) mantenere rapporti improntati al rispetto con gli altri atleti e con ogni soggetto comunque coinvolto nelle attività sportive;
- h) riferire qualsiasi infortunio o incidente agli esercenti la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la cura degli atleti ovvero ai loro delegati;
- i) evitare contatti e situazioni di intimità con dirigenti sportivi e tecnici, anche in occasione di trasferte, segnalando eventuali comportamenti inopportuni;
- j) astenersi dal diffondere materiale fotografico e video di natura privata o intima ricevuto, segnalando comportamenti difformi a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero ai loro delegati, nonché al Responsabile Safeguarding;
- k) segnalare senza indugio al Responsabile Safeguarding situazioni, anche potenziali, che espongano sé o altri a pericolo o pregiudizio.

Diritti, doveri e obblighi di genitori ed accompagnatori

1. Di seguito i diritti, doveri e obblighi a carico di genitori ed accompagnatori:

- a) mantenere, durante gli allenamenti, le competizioni e gli eventi in generale, una condotta ispirata alla convivenza civile, al rispetto di tutti i soggetti dell'attività sportiva ed alla condivisione dei valori dello sport;
- b) condividere e promuovere i valori e gli obiettivi dell'attività associativa;
- c) non esercitare pressioni psicologiche eccessive sugli atleti per il perseguimento dei soli risultati sportivi;

Approvato con delibera del Consiglio Direttivo in data 28 giugno 2024

CODICE DI CONDOTTA A TUTELA DEI MINORI E PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE

- d) accettare e rispettare le decisioni dello staff tecnico evitando qualunque forma di interferenza nelle loro scelte;
- e) non usare o tollerare comportamenti o linguaggi offensivi, da o verso qualsiasi atleta, tecnico, dirigente, arbitro/giudice, accompagnatore o qualsiasi altro soggetto coinvolto;
- f) astenersi da atteggiamenti, frasi o gesti che possano offendere gli atleti, i tecnici e i giudici di gara;
- g) incoraggiare la lealtà sportiva manifestando un sostegno positivo verso tutti gli atleti, sia del proprio che di altri team, e mantenendo un comportamento responsabile verso i sostenitori degli altri team;
- h) non tollerare o incoraggiare alcuna forma di bullismo;
- i) rispettare i tecnici e gli arbitri nella certezza che ogni decisione è presa in buona fede ed obiettivamente;
- j) aiutare i propri figli a capire le giuste motivazioni per praticare l'attività sportiva sia agonistica che amatoriale;
- k) non umiliare o sminuire i giovani atleti durante gli allenamenti, le competizioni e gli eventi in generale;
- l) essere di esempio con un comportamento corretto in ogni situazione;
- m) non fare carico sui figli delle proprie ambizioni;
- n) rispettare la privacy dei minori, come ad esempio non entrare negli spogliatoi senza prima chiedere il permesso ai responsabili della struttura;
- o) astenersi dall'utilizzo inappropriato dei social media, il che include il non pubblicare fotografie o commenti su bambini e ragazzi, sulle loro famiglie attraverso i social media senza il permesso dei minori e dei loro genitori;
- p) non criticare mai l'istruttore o i dirigenti della società in presenza dei figli;
- q) riconoscere, oltre alle performance dei propri figli, anche quelle degli altri atleti;
- r) accettare le decisioni degli istruttori e degli arbitri, anche quando queste non sembrano condivisibili;
- s) esprimere qualsiasi dubbio al delegato per la tutela dei minori riguardo alla sicurezza e al benessere del proprio figlio o di qualsiasi altro bambino o ragazzo nei rapporti con l'istruttore e/o con altri bambini o ragazzi;
- t) informarsi e aggiornarsi sulle regole e sulle procedure definite in base all'attività/evento, in particolar modo quelle che riguardano la tutela dei minori;
- u) rimanere informato su eventuali problemi o segnalazioni relative al proprio figlio, pur nel rispetto di un adeguato trattamento delle informazioni da parte del soggetto preposto.

Azioni disciplinari

1. Eventuali violazioni del presente Codice di condotta da parte di chiunque saranno valutate dal Consiglio Direttivo, che avrà il compito di verificare e decidere un eventuale azione disciplinare da intraprendere.

Approvato con delibera del Consiglio Direttivo in data 28 giugno 2024

CODICE DI CONDOTTA A TUTELA DEI MINORI E PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE

2. Le azioni disciplinari possibili sono le seguenti:
 - a) richiamo verbale non ufficiale, nei casi di mancanze di minore entità;
 - b) richiamo ufficiale verbale o scritto, nei casi di ripetute trasgressioni non gravi;
 - c) sospensione dall'attività per un periodo di tempo, nei casi di gravi violazioni delle norme;
 - d) espulsione dall'Associazione, nei casi di gravi violazioni delle norme e/o comportamenti incompatibili con i valori e i principi del Codice di condotta senza il diritto di vedersi rimborsata tutta o in parte la quota d'iscrizione versata.
3. Ogni tipo di decisione adottata deve essere comunicata al diretto interessato.

Procedure di selezione degli operatori sportivi

1. I soggetti che operano all'interno e per conto dell'Associazione sono incaricati dal Consiglio Direttivo e dallo staff tecnico, previa valutazione delle competenze e disponibilità
2. I tecnici sono formati e riconosciuti dall'ente di promozione AICS
3. Coloro che svolgono funzioni che comportano contatti diretti e regolari con minori devono fornire copia del certificato del casellario giudiziale ai sensi della normativa vigente.
4. Il Consiglio Direttivo nomina il Responsabile Safeguarding secondo la normativa vigente, valutando le competenze, la presenza e l'estranchezza ai ruoli di dirigenza e insegnamento.